

Scuola dell'Infanzia "Graziano Appiani"



CARTA DEI SERVIZI

approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n° 68 del 30/12/2021



CARTA DEI SERVIZI

SCUOLA DELL'INFANZIA "GRAZIANO APPIANI"

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente Carta dei Servizi è stata redatta in osservanza dei principi fissati dalla Direttiva approvata con il D.P.C.M. (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) del 20.01.1994.

a) Normativa nazionale relativa alle attività scolastiche per l'infanzia:

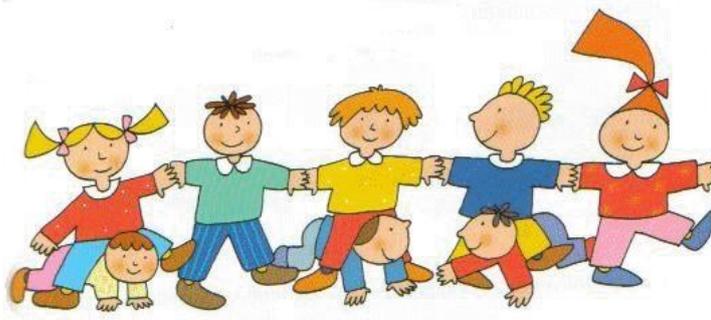
- Decreto Ministeriale 3.6.1991 "Nuovi ordinamenti della scuola materna statale"
- Legge n. 59/1997 "Autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi"
- Legge n. 62/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione".
- C.M. n. 31/2003 "Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della Legge 10.03.2000, n° 62, in materia di parità scolastica"
- Legge 28.03.2003, n° 53 "Norme generali sull'istruzione e di livelli essenziali delle 10 prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";
- Legge 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza e l'integrazione sociale delle persone disabili".

b) Altra normativa generale che interessa la gestione di una scuola dell'infanzia:

- D.Lgs. 155/1997 "Preparazione e conservazione degli alimenti" (HACCP);
- D.Lgvo 460/1997 "Norme sugli enti non commerciali e le Onlus";
- D.Lgs 196/2003 "Tutela della privacy. Applicazione del codice in materia di protezione dei dati personali";
- D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro".

c) Normativa regionale del Veneto:

- Legge Regionale 32/90 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi";
- DGR n. 3539/2002 "Linee guida per le scuole d'infanzia non statali".



PREMESSA

La carta dei servizi definisce ed esplicita le finalità e gli impegni che i servizi assumono e costituisce un patto fra l'Ente I.P.A.B. "Appiani-Turazza" e gli utenti, bambine, bambini e famiglie, per garantire i reciproci diritti e doveri.

Per garantire un sistema di servizi che risponda a bisogni differenziati dei cittadini attraverso un'offerta di qualità, l'ente oltre a definire

- all'interno della carta dei servizi - gli standard minimi di qualità, si impegna a dotarsi di strumenti per il controllo e ad attivare azioni di miglioramento.

Gli strumenti di controllo di cui ci si intende avvalere sono:

- indagini relative alla soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati;
- ricerche sulle pratiche educative, anche con l'utilizzo di scale di valutazione;
- ricerche sui bisogni delle famiglie di bambini 3-6 anni;
- valutazioni delle osservazioni pervenute dall'utenza.



LE FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia si impegna a **riconoscere** le bambine e i bambini come persone soggetti di diritti individuali, sociali, civili. Perseguono la realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione nei riguardi di tutti i bambini, nessuno escluso, inserendosi nel quadro nazionale del sistema dell'istruzione pubblica.

La scuola si impegna a **favorire** le condizioni perché tutte le potenzialità dei bambini trovino l'opportunità di esprimersi. Si pongono la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza oltre che il senso di cittadinanza.

E' compito della scuola **sviluppare** il gusto e il piacere di apprendere, dando fiducia alle capacità dei bambini e sostenendo la loro motivazione.

Tali finalità si realizzano in un ambiente accogliente e stimolante in cui sono valorizzate le dimensioni affettiva, cognitiva e sociale, quella del pensiero creativo e dell'agire dei bambini. Il gioco, la relazione con gli altri, la ricerca, nonché la collaborazione e il coinvolgimento delle famiglie sono le modalità seguite.

I genitori sono chiamati a partecipare.

Per semplificazione, con il termine "bambini" si intende d'ora in poi, "le bambine e i bambini" alla vita della scuola quali primi interlocutori del progetto educativo.

La scuola si impegna ad accogliere bambini stranieri, promuove la conoscenza e il dialogo tra diversi comportamenti, tradizioni, religioni, modi di vivere.



PRINCIPI FONDAMENTALI

Gli Organismi Responsabili definiscono un sistema di regole e garanzie che consentano la massima equità, efficacia e trasparenza negli interventi attraverso la definizione chiara degli obiettivi, degli standard di qualità, delle modalità di accesso ai servizi, dell'organizzazione degli stessi nonché delle modalità di verifica e valutazione della qualità stessa.

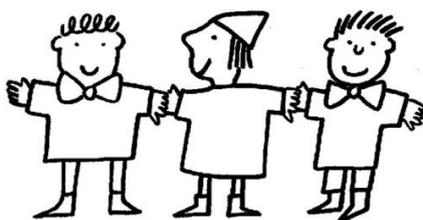
Nel rispetto di quanto previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione garantisce i seguenti principi fondamentali:

| | |
|--------------------------------|--|
| Uguaglianza | La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini in età che richiedano l'ammissione, compatibilmente con il numero dei posti disponibili, senza alcuna distinzione, garantendo pari opportunità, equità, giustizia e cortesia. Non sono motivo di esclusione dal servizio differenze di razza, religione, sesso, lingua e opinioni politiche. E' tutelato e garantito il diritto all'inserimento dei bambini portatori di handicap. |
| Imparzialità e rispetto | Il Consiglio di Amministrazione e gli operatori prestano il servizio con obiettività, equità, giustizia e cortesia nei confronti di tutti coloro che ne usufruiscono secondo la professionalità che gli è propria ed assicura la costante e completa conformità alle leggi e ai regolamenti in ogni fase di erogazione del servizio. |
| Trasparenza | Il Consiglio di Amministrazione garantisce un'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di accesso ed erogazione del servizio, e in merito ai diritti e alle opportunità di cui le famiglie possono godere dandone massima diffusione, attraverso il Regolamento interno e la Carta dei Servizi. |
| Partecipazione | Il Consiglio di Amministrazione raccoglie e comprende ogni suggerimento, proposta, segnalazione da parte delle famiglie per poter rendere i servizi sempre più funzionali alle esigenze dell'utenza e del territorio. E' assicurato il diritto ad ottenere informazioni, dare suggerimenti e/o presentare reclami. Istituzioni, personale, famiglie e bambini sono protagonisti di una gestione partecipata dei servizi, favorendo la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio e il miglioramento continuo della sua qualità. |
| Continuità | E' assicurato un servizio regolare e continuo, secondo calendario scolastico, ad eccezione di interruzioni e/o sospensioni per motivi urgenti ed imprevedibili. In tal caso l'impegno è di limitare al minimo i tempi di disservizio. |
| Efficienza ed efficacia | Il Consiglio di Amministrazione lavora costantemente in un'ottica di miglioramento continuo e opera scelte sempre tese alla soddisfazione degli utenti. Garantisce la massima semplificazione delle modalità di accesso al servizio, la flessibilità degli orari a contatto con il pubblico, la competenza e la disponibilità degli operatori, e, inoltre, assicura condizioni di sicurezza e di igiene dei locali e una permanenza a scuola confortevole per i bambini e il personale. Vengono individuati standard di qualità, garantendo strumenti di verifica agli utenti. Sono state introdotte procedure per rilevare annualmente il livello di soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio erogato. |
| Tutela della privacy | I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati dalle leggi cogenti. Il personale può effettuare riprese video e fotografiche previa autorizzazione scritta da parte del genitore che viene richiesta all'atto dell'iscrizione al servizio. Foto e filmati dei bambini possono comunque essere utilizzati esclusivamente nell'ambito di iniziative educative o culturali promosse dall'Amministrazione dell'ente. Tutte le informazioni all'interno dei servizi sono coperte dal segreto d'ufficio a cui gli tutti gli operatori devono rigorosamente attenersi. |



L'IDENTITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Appiani-Turazza" di Treviso con sede in Via Noalese, 53 trae la propria origine dalla fusione, disposta con Decreto del Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali n. 433 datato 15 dicembre 2010, della Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Istituto Turazza" e della Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Graziano Appiani". L'Istituzione assicura i servizi di Nido Integrato e di Scuola dell'Infanzia. Il Servizio di Scuola Dell'Infanzia ha un proprio progetto educativo ispirato ai valori cristiani della vita. La Scuola dell'Infanzia "Graziano Appiani" si propone di integrare l'opera educativa della famiglia in favore del bambino al fine di una crescita armonica. Offre al bambino una struttura atta a favorire relazioni interpersonali tra pari e tra adulti e tra le figure di riferimento che con sistematicità programmano obiettivi didattici e metodologici finalizzati a promuovere la sua crescita.



IL PROGETTO EDUCATIVO

Il Progetto della scuola dell'infanzia nasce dal confronto tra scelte condivise dal Consiglio di Amministrazione e l'equipe scolastica su teorie pedagogiche, e di altre scienze, ricerca, esperienza e pratica. Il Coordinamento Pedagogico ne cura la traduzione nell'operatività quotidiana attraverso il lavoro di gruppo con gli operatori ed il confronto con le famiglie.

Il progetto Educativo parte dalle esperienze dei bambini, dalle loro storie, dalle culture di provenienza e si propone di avviarli alla conoscenza del mondo vicino e lontano. Si sviluppa in coerenza con le potenzialità dei bambini tenendo conto delle loro diversità e delle loro aspettative; promuove le loro risorse e competenze.

La scuola:

- informa le famiglie, e con queste si confronta in merito al progetto educativo e alla programmazione educativo/didattica, ed in particolare agli obiettivi educativi e formativi nei confronti dei bambini e sui contenuti delle esperienze quotidiane;
- garantisce progetti di integrazione dei bambini disabili, fondati sul Piano educativo individualizzato e sul Profilo dinamico funzionale, elaborati in collaborazione con l'U.L.S.S. N.2 Marca Trevigiana, famiglie e altri organismi competenti;
- garantisce attività di musica, attività motoria e seconda lingua (inglese) attraverso l'intervento di insegnanti specializzati;
- garantisce l'insegnamento della religione cattolica;
- documenta le esperienze;



- predispone percorsi e attiva modalità di raccordo con il nido-scuola dell'infanzia e con la scuola primaria per favorire il passaggio dei bambini garantendo un percorso formativo e completo, facilitando l'ingresso al successivo ordine di scuola.
- organizza, previa autorizzazione dei genitori, uscite nel territorio al fine di ampliare l'offerta educativa.

La famiglia:

- fornisce tutte le informazioni utili a garantire la conoscenza del bambino per permettere alla scuola di predisporre progetti che possano attingere dalla storia e dall'esperienza del singolo bambino;
- partecipa ai momenti di incontro organizzati dalle insegnanti;
- autorizza le uscite didattiche sul territorio.



MISSION EDUCATIVA: le finalità del servizio

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all' interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

(Dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia")

La **missione educativa** della scuola dell'infanzia si sostanzia di alcuni principi pedagogici di base:

- la costruzione e il mantenimento di una **positiva relazione educativa** tra i bambini, tra gli adulti e i bambini e tra gli adulti stessi, che diventa una condizione necessaria per favorire un sereno sviluppo e l'apprendimento di nuove conoscenze e capacità. Considerando l'attenzione ai bisogni affettivi di sicurezza che caratterizzano l'infanzia, il rapporto tra gli educatori e i bambini garantisce il mantenimento di una "base sicura", attraverso il legame che si costruisce nella scuola con le figure di attaccamento aggiuntive. L'équipe educativa della scuola adotta nei diversi momenti della giornata degli atteggiamenti di accoglienza, ascolto ed empatia, valorizzando le specificità e le differenze di tutti i bambini e delle loro famiglie.
- la costruzione di una **relazione di partenariato e di co-educazione** con le famiglie, per sostenere la genitorialità, all'interno della rete sociale e territoriale, anche alla luce delle trasformazioni socio-culturali delle famiglie e della complessità attuale del compito educativo.
- l'attenta **osservazione** dei ritmi e delle modalità di crescita di ciascun bambino, che viene adottata per comprendere e non per valutare e che si avvale anche di strumenti strutturati e di registrazioni sistematiche; permette di rilevare i bisogni, anche transitori, e le continue conquiste del percorso evolutivo di ciascun bambino, per programmare, verificare e riprogettare interventi adeguati e personalizzati.
- la **metodologia attiva e di laboratorio** che promuove il processo di apprendimento e di sviluppo attraverso l'esperienza di:
 1. esplorazione/manipolazione
 2. osservazione
 3. imitazione/esercitazione/variazione
 4. rielaborazione
 5. formalizzazione cognitiva
 6. generalizzazione.



- **educazione interculturale** come formazione alla convivenza tra tutte le differenze (non solo quelle che vengono da lontano), che orienta alla costruzione di identità aperte, flessibili e solidali, rispettose delle diverse appartenenze culturali, linguistiche, etniche e religiose.
- **apertura e collaborazione con diversi soggetti del territorio**, finalizzata alla conoscenza e alla partecipazione delle bambine e dei bambini ai loro contesti di vita reale, contribuendo così a sviluppare una maggiore consapevolezza della propria identità personale e sociale.
- **collegialità nel gruppo di lavoro** (insegnanti e personale ausiliario di cucina), intesa come modalità con cui si progettano, si realizzano e si valutano periodicamente l'intervento educativo/didattico e l'intero funzionamento del servizio, al fine di adottare atteggiamenti coerenti e condivisi nella relazione e nei processi di insegnamento/apprendimento.



L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

| | |
|------------------------|---|
| A chi è rivolta | <p>-Alla Scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini dai tre ai sei anni d'età, senza distinzione di razza, religione e condizione fisica.</p> <p>-Ai sensi dell'art. 2 del DPR 20 marzo 2009, n. 894, possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che compiano entro il 31 dicembre, il terzo anno d'età. Possono, altresì, essere iscritti i bambini che compiono il terzo anno d'età entro il 30 aprile. Non è consentita, anche in presenza di disponibilità di posti, l'iscrizione alla scuola dell'infanzia di bambini che compiono i tre anni di età successivamente al 30 aprile.</p> <p>- Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni d'età entro il 31 dicembre, tenendo anche conto dei criteri di preferenza definiti dal Consiglio di amministrazione dell'Ente gestore.</p> |
| Come si accede | <p>Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate nei mesi di gennaio e febbraio alla Direzione dell'Ente compilando integralmente il modulo predisposto e presente sul sito internet dell'Ente ed allegando la documentazione richiesta. Le domande verranno accolte in base ai criteri definiti dal vigente regolamento:</p> <ol style="list-style-type: none">1) bambini/e che hanno frequentato il Nido Integrato l'anno precedente;2) bambini che hanno fratelli /sorelle frequentanti i servizi dell'Ente;3) bambini residenti in tutto il territorio comunale;4) bambini con disabilità;5) bambini residenti nel quartiere;6) gruppo familiare in difficoltà nei suoi compiti di assistenza ed educazione: mancanza della figura paterna o materna, infermità o malattia di un genitore;7) bambini non residenti ma con i nonni o altri parenti residenti nel comune;8) età del bambino in riferimento ai posti liberi nei gruppi di sezione;9) Bambini non residenti nel Comune di Treviso; <p>Potranno essere accolti i bambini portatori di handicap, in accordo e in collaborazione con gli enti preposti ULSS e Comune per eventuali sostegni e contributi;</p> |



| | |
|--------------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- Il Presidente, in accordo con il C.d.a., si riserva di valutare eventuali situazioni di disagio, d'urgenza, necessità socio-ambientale.- Quando le richieste di iscrizione sono superiori alla capacità ricettiva della Scuola viene istituita una lista d'attesa secondo i criteri sopracitati, la quale rimane valida fino al termine dell'anno scolastico corrente.- I criteri sopra indicati potrebbero subire delle variazioni secondo quanto disposto dalla Circolare Ministeriale emanata annualmente. Prima dell'inizio della frequenza saranno concordati tempi e modalità di inserimento con un incontro informativo. |
| Come ottenere informazioni | Presso la Scuola dell'infanzia nei seguenti orari: lunedì dalle 8,00 alle 13,00 mercoledì dalle 15,00 alle 17,00 venerdì dalle 10,00 alle 14,00 Tel. 0422-230356 / Fax 0422-437726 Sito internet: www.appianiturazza.it E-mail: segreteria@appianiturazza.it |
| Organizzazione | La scuola dell'infanzia è organizzata in sezioni in cui i bambini sono di età eterogenea. Il numero dei bambini per ogni sezione viene deciso annualmente dal Consiglio di Amministrazione in base alle domande presentate e dall'equipe scolastica in base alle caratteristiche individuali dei bambini. |
| Rapporto insegnante/bambini | Di norma il rapporto medio è di 23-25 bambini per sezione (massimo n. 26) |
| Contributo chiesto all'utente | Le quote di contribuzione mensile poste a carico delle famiglie sono approvate annualmente dal Consiglio di Amministrazione. |
| Apertura del servizio | La scuola dell'infanzia è aperta dai primi giorni di settembre al 30 giugno, dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.00. Il calendario annuale viene comunicato alle famiglie entro il mese di settembre. |



L'INSERIMENTO

La fase dell'accoglienza e l'inizio della frequenza:

Per favorire l'ambientamento dei bambini alla scuola dell'infanzia, la conoscenza reciproca insegnanti-genitori e la collaborazione delle famiglie:



La scuola

- organizza un incontro con le famiglie dei bambini di tre anni nel mese di giugno per presentare il servizio e illustrare il progetto educativo;
- indica gli effetti personali e gli oggetti utili alla frequenza scolastica
- comunica l'organizzazione dei colloqui individuali con i genitori entro le prime due settimane di frequenza del bambino
- differenzia l'ingresso dei bambini a seconda dell'età. I bambini di tre anni entrano a scuola prima dei bambini che hanno già frequentato;
- garantisce un ambientamento graduale della durata di due settimane che prevede frequenza ridotta nei primi giorni, inserimento del pranzo, giornata intera con sonno. L'insegnante può rivedere la gradualità dell'inserimento dando priorità ai bisogni del bambino a scuola, sentite le esigenze delle famiglie. L'inizio della frequenza e la gradualità degli orari sono precisati sia nella lettera che le famiglie ricevono a casa nel mese di agosto, sia nell'incontro informativo;
- concorda con i genitori la loro eventuale presenza per agevolare l'approccio dei bambini alla scuola
- organizza momenti di interazione dei bambini di tre anni con quelli di quattro e cinque anni (in particolare i fratelli eventualmente presenti), singolarmente o a gruppi, per aiutarli nel gioco o nelle prime operazioni di routine.

La famiglia

- partecipa ai momenti d'incontro previsti;
- compila i documenti sulla scheda personale del proprio bambino e sulle proprie aspettative e lo consegna alle insegnanti nel periodo indicato in assemblea;
- concorda con gli insegnanti modalità per facilitare il distacco;
- rispetta il calendario e gli orari del periodo di accoglienza;
- comunica e motiva eventuali variazioni degli orari di frequenza.



L'ATTIVITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività della scuola della scuola dell'infanzia si svolge all'interno del P.T.O.F. esposto nella bacheca, il quale fissa linee di indirizzo, modalità operative e motivazioni delle scelte effettuate.

L'offerta formativa viene proposta attraverso la progettazione didattica degli insegnanti, sia quella legata più specificatamente agli apprendimenti, sia quella correlata a tematiche trasversali che confluisce nei campi di esperienza. Le insegnanti incoraggiano le curiosità dei bambini trasformandole in occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, vengono individuati e delineati, dietro i vari campi di esperienza, i saperi essenziali e i loro relativi linguaggi.

Le iniziative che caratterizzano l'offerta formativa e didattica sono i "**PROGETTI DELLA SCUOLA**" che mirano a:



- **SOLLECITARE** l'arricchimento culturale;
- **STIMOLARE** l'interesse;
- **POTENZIARE** abilità e competenze;
- **RIMUOVERE** il disagio;
- **PROMUOVERE** i valori della persona.



L'ALIMENTAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia ha la cucina interna e personale qualificato che si occupa della preparazione degli alimenti e dei pasti completi. I generi alimentari freschi (frutta – verdura – carne ecc.) vengono acquistati settimanalmente o giornalmente presso le ditte fornitrici che offrono garanzie di qualità dei prodotti. Considerato che la scuola dell'infanzia garantisce un'alimentazione completa composta da: una piccola colazione al mattino (che comunque non deve sostituire la colazione da consumare a casa), il pranzo e la merenda, non si ritiene opportuno né educativo permettere ai bambini portare e consumare a scuola alimenti propri anche nel rispetto della normativa HACCP sull'autocontrollo alimentare. I menù alimentari utilizzati, per garantire una sana ed equilibrata nutrizione del bambino in rapporto alla sua età ed ai suoi bisogni, vengono studiati ed elaborati dall'apposito servizio della Azienda ASL territoriale competente. Per i bambini con allergie alimentari, la dieta dovrà essere certificata dal pediatra curante con l'indicazione della durata, al fine di sostituire il normale menù con una dieta specifica.



LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le famiglie, cercano un ambiente educativo accogliente ed inclusivo, capace di promuovere le risorse dei figli, anche con disabilità, attraverso il riconoscimento delle loro differenze. La partecipazione della famiglia alla vita della scuola, nella condivisione di finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete, è fondamentale per aiutare i piccoli a crescere ed imparare a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare. Le famiglie sono portatrici di risorse che vengono valorizzate per far



crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise, nella diversità di stili di vita, di cultura, di scelte etiche e religiose.

La comunicazione ed il confronto tra famiglie e servizio viene garantita attraverso vari strumenti:

| | |
|--------------------------------------|---|
| Riunione per i nuovi iscritti | Entro il mese di giugno viene effettuato un incontro con i genitori dei bambini nuovi iscritti, per fornire informazioni sul servizio, sulle modalità e sui tempi di inserimento. |
| Consiglio di Amministrazione | La Responsabilità Gestionale e Strutturale è a partecipazione sociale ed affidata al Consiglio di Amministrazione composto da tre membri: un rappresentante eletto dal Sindaco del Comune di Treviso e due rappresentanti eletti anche fra quanti non siano genitori, dall'Assemblea dei Genitori i cui figli al momento della elezione frequentano i Servizi all'Infanzia gestiti direttamente dall'Ente "Appiani-Turazza". Il Presidente dell'Ente viene nominato tra tutti gli eletti. Al Consiglio di Amministrazione spetta la nomina del Direttore. |
| Assemblea dei genitori | L'Assemblea è rappresentata dai genitori dei bambini iscritti al Nido e alla Scuola dell'Infanzia. Ha soprattutto carattere consultivo e propositivo e non può decidere rispetto alle scelte istituzionali della struttura a cui appartiene; può invece fare proposte, dar vita a momenti di discussione e dibattito e suggerire percorsi di studio e ricerca in ambito educativo. Essa elegge i suoi rappresentanti del Consiglio di Amministrazione. |
| Incontri individuali | Per i bambini nuovi iscritti viene effettuato, prima dell'inserimento, un colloquio tra le insegnanti della sezione in cui sarà inserito e la famiglia. Ogni sezione organizza colloqui individuali con le famiglie, nel corso dell'anno, per condividere il percorso effettuato dal bambino e confrontarsi su argomenti inerenti i vari aspetti della sua crescita personale. Anche genitori potranno richiedere colloqui individuali con le insegnanti, concordando tempi e orari. |
| Incontri di sezione | Ogni anno scolastico vengono effettuati un incontro entro il mese di ottobre per presentare la 1° parte della programmazione annuale alle famiglie ed un secondo incontro entro il mese di marzo per presentare la 2° parte della programmazione e verificare gli obiettivi raggiunti. |
| Feste | Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzati almeno due iniziative che caratterizzano momenti significativi della vita dei bambini e costituiscono una occasione di incontro tra tutto il personale della scuola dell'infanzia ed i genitori: la festa di Natale e la festa di fine anno per lo scambio di saluti prima della chiusura, soprattutto con i bambini che inizieranno la Scuola Primaria. |
| Laboratori: | Si tratta di situazioni centrate sul "fare insieme" per conoscersi, confrontarsi, mettere in comune idee, saperi, esperienze, ma anche le emozioni che gli adulti condividono quando condividono la cura e la vita quotidiana con un bambino. |
| Incontri a tema con esperti | Durante l'anno scolastico vengono organizzati alcuni incontri serali con esperti su tematiche specifiche dell'educazione familiare e delle caratteristiche evolutive del bambino nella fascia 3-6 anni. Gli argomenti trattati vengono individuati sulla base delle richieste e delle preferenze espresse dai genitori stessi. Questi incontri permettono uno spazio di incontro e di scambio di esperienze per rendere organico il rapporto tra istituzione e famiglia e fornire un supporto conoscitivo e formativo ai genitori. |



| | |
|---|--|
| Colloqui con supervisore pedagogico e con coordinatrici; | È a disposizione un esperto esterno per aiutare i genitori nei compiti di cura e sviluppo del bambino e poi sono presenti le due coordinatrici interne al servizio. |
| Bacheca | All'interno della struttura è presente una bacheca dove sono esposti: regolamento interno, carta dei servizi, progetto educativo, programmazioni educative, menù, informazioni sanitarie, avvisi, lavagna giornaliera. |
| Sito internet e pagina Facebook | Sono a disposizione i documenti e tutti i riferimenti |



L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

La giornata alla scuola dell'infanzia è funzionale al curricolo e ai traguardi di sviluppo.

Sono utilizzati modelli organizzativi flessibili ed un'ampia gamma di tipologie relazionali che, pur mantenendo la sezione come ambito di riferimento principale, sottolineano l'importanza di altre forme di aggregazione per:

- Interesse.
- Attività.
- Aggregazione sociale.
- Livelli di abilità/competenza.

Il curricolo della scuola dell'infanzia si estende in un tempo di 40 ore settimanali con struttura flessibile, in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Si intende promuovere una **pedagogia attiva**, una **didattica modulare e flessibile** sempre aperta al dialogo, al confronto e al lavoro in rete con le altre scuole del coordinamento zonale.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto, è oggetto di esplicita progettazione e verifica.



LA GIORNATA SCOLASTICA

| FASI | ORARIO | ATTIVITÀ | RAGGRUPPAMENTI | SPAZI |
|---|---------------|--|-------------------------------------|---------------------------------|
| ENTRATA ANTICIPATA | 7.30 - 8.15 | Incontro, saluto, accoglienza | Gruppi intersezione | Ingresso, salone |
| ACCOGLIENZA | 8.15 - 9.15 | Rituali di accoglienza | Gruppi intersezione, grande gruppo | Ingresso, salone |
| ATTIVITÀ DI ROUTINE | 9.15 – 10.00 | Cura di sé, momento di preghiera, merenda, appello, conversazione, canti e filastrocche animate, giochi collettivi | Gruppi sezione o intersezione | Sezione, salone, sala da pranzo |
| ATTIVITÀ DI SEZIONE O DI LABORATORIO | 10.00 - 11.35 | Conversazione, gioco simbolico, attività grafico-pittorico-manipolativa, di costruzione, lettura. Attività integrative | Gruppi sezione o intersezione | Sezione |
| SERVIZI IGIENICI | 11.35 – 11.45 | Cura di sé, ricerca autonomia | Gruppi sezione | Bagni |
| PRANZO | 11.45 – 12.30 | Momento conviviale, apprendimento di corrette abitudini alimentari. | Grande gruppo | Sala pranzo |
| USCITA STRAORDINARIA | 12.45 – 13.00 | Saluti | Piccolo gruppo | Salone, spazio esterno |
| ATTIVITÀ DI INTERSEZIONE | 13.00 – 14.00 | Gioco, possibilità di muoversi liberamente e di sperimentare con il corpo | Grande gruppo | Salone, spazi esterni |
| RIPOSO | 13.15 - 15.10 | Momento di rilassamento | Piccolo gruppo | Spazio dedicato al riposo |
| ATTIVITÀ DI SEZIONE O DI LABORATORIO | 14.00 - 15.15 | Attività specifiche di valorizzazione e arricchimento delle competenze | Gruppi sezione, intersezione | Salone, sezione laboratorio |
| ATTIVITÀ DI ROUTINE | 15.15 – 15.30 | Riordino, cura di sé, ricerca autonomia, merenda | Gruppo sezione, intersezione | Salone, sezione, bagno |
| SALUTO | 15.45 - 16.00 | Rielaborazione e condivisione dei momenti della giornata. Saluto: "Arrivederci a domani" | Gruppi intersezione, grande gruppo | Salone |
| POST-SCUOLA | 16.00 - 17.00 | Gioco libero, saluto | Gruppi intersezione, piccolo gruppo | Salone |



INFORMA – GENITORI

Che cosa deve sapere il genitore – disposizioni sanitarie:

I bambini, a tutela di sé stessi e degli altri, possono frequentare la Scuola dell'infanzia solo quando sono in perfette condizioni di salute. I genitori del bambino/a sono tenuti alla cura e all'igiene personale del proprio figlio (unghie corte, capelli puliti, biancheria pulita).

Il bambino non può frequentare la Scuola dell'infanzia in caso di:

- a) febbre (fino al giorno successivo allo sfebbramento);
- b) vomito ripetuto;
- c) scariche diarroiche;
- d) congiuntivite (rientro almeno due giorni dopo l'inizio della cura);
- e) stomatiti (placche o pustole in bocca);
- f) pediculosi (pidocchi).

Tutte le assenze devono essere giustificate.

Nel caso in cui il bambino resti assente per ferie con i genitori e per motivi famigliari è necessario avvisare il personale insegnante. In questo caso al momento del rientro non è necessario l'autocertificazione.

Ogni caso di malattia infettiva dovrà essere immediatamente comunicato alla Direzione della Scuola dell'infanzia.

Qualora la malattia si prolungasse per sei giorni o più (compresi i prefestivi e festivi) il bambino potrà essere riammesso solo dopo la presentazione dell'autodichiarazione da parte dei genitori che certifichi la guarigione sentito il parere del pediatra. Nel caso di febbre il bambino può rientrare al nido solo dopo un giorno di completo sfebbramento .

Se il bambino presenta qualche disturbo deve essere informato il personale insegnante (per es. non ha dormito la notte, si è lamentato di qualche malessere...).

La Direzione si impegna, da parte sua, ad informare tempestivamente la famiglia, qualora il bambino presentasse significativi sintomi di malessere durante la giornata scolastica, chiedendone l'allontanamento (elenco sopra citato dalla lettera a. alla lettera f.). A Scuola, di norma, non vengono somministrati farmaci ad eccezione dei "salva-vita" per i bambini affetti da particolari patologie. Ciò deve essere attestato dal Pediatra che ne dispone il dosaggio, le modalità di somministrazione ed il piano terapeutico. In ciascuno di questi casi verrà costruito uno specifico progetto di intervento.



COLLEGAMENTI CON ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia è collegata con i servizi sociali comunali e con altri servizi del territorio che stiano seguendo il bambino o il nucleo familiare per problematiche particolari e specifiche, con i quali la collaborazione sarà continua per tutto il tempo di frequenza alla scuola dell'infanzia.

Il raccordo pedagogico tra Nido e Scuola dell'Infanzia è l'aspetto innovativo del Nido-integrato ed avviene attraverso la condivisione di spazi comuni o comunque antistanti, la maggior flessibilità organizzativa, la effettiva collaborazione tra gli operatori dei due servizi e la possibilità di sperimentare attività comuni.

Saranno coinvolti nel progetto continuità i bambini del Nido con età tra i 24-36 mesi e i bambini della Scuola dell'Infanzia di tre anni.

Per la continuità dei bambini della scuola dell'infanzia con la scuola primaria si prevede un progetto condiviso tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e la scuola primaria che prevede un racconto, una drammatizzazione, attività comuni e la visita agli ambienti e spazi della scuola primaria. Il Progetto coinvolge tutti i bambini grandi che accederanno alla scuola primaria e solitamente le classi prime.



STANDARD DI QUALITA'

In un'ottica di ricerca e controllo delle prospettive di qualità nei servizi della primissima infanzia diventa quasi doveroso seguire dei percorsi accertabili e condivisibili. Il rispetto degli obiettivi e dei risultati che si ottengono seguendo questi percorsi diventano garanzia della qualità offerta dal servizio in ogni suo ordine e grado. La qualità è da controllare e riconfermare nel tempo attraverso un lavoro costante di documentazione.

Inoltre annualmente vengono somministrati dei **questionari di gradimento** ai genitori e al personale della scuola dell'infanzia al fine di rendere visibile e dichiarato il grado di soddisfazione che il servizio riesce a dare in un'ottica di continuo miglioramento.



INDICATORI DI EFFICACIA DEL SERVIZIO

| | |
|--|--|
| Qualità del servizio | La Scuola dell'infanzia è dotata di un regolamento e di una carta dei servizi studiati per uno specifico territorio, bacino di utenza e servizio offerto e di un Ptof triennale . |
| Qualità professionale | Formazione e aggiornamento costante di tutto il gruppo di lavoro, sia a livello teorico sia a livello pratico con progetti ed osservazioni sul campo. Utilizzo di schede di osservazione per verificare l'efficacia dell'intervento educativo rispetto al singolo bambino e al gruppo. Competenze metodologiche e didattiche, culturali e relazionali. Per tutto il personale sono previsti questionari di gradimento. |
| Qualità umana | La professione dell'insegnante è connotata da una forte pregnanza umana che si esprime professionalmente, attraverso assunzione di una posizione "riflettente" nel senso di poter accogliere: → lo sguardo su di sé attraverso la funzione riflessiva; → lo sguardo sull'altro attraverso la funzione osservativa; → lo sguardo dell'altro attraverso la funzione introiettiva; → lo sguardo emotivo attraverso la funzione empatica; → lo sguardo conoscitivo attraverso la funzione di conoscenza e di ricerca. |
| Coordinamento | Funzione svolta dalla coordinatrice dei servizi che garantisce l'azione pensante della Scuola dell'infanzia e del setting metodologico. |
| Supervisione pedagogica | Figura professionale esterna al servizio che accompagna l'intera equipe nella lettura, analisi e risoluzione delle varie dinamiche della Scuola dell'infanzia. Inoltre, fornisce sostegno alla genitorialità. |
| Qualità di relazione con i genitori | Incontri di pre-inserimento, incontri educativi e didattici, incontri generali e di sezione. Colloqui individuali, colloqui con Supervisore e Coordinatrici |
| Qualità della partecipazione delle famiglie | Relazioni, partecipazione alla gestione sociale, attività extra didattiche e rispetto delle differenze. Uso di questionari di gradimento. |
| Qualità delle routine | Profondo studio deve essere garantito alla quotidianità, che garantisce un senso di stabilità personale attraverso il controllo della prevedibilità di ciò che ci circonda, focalizzando il rapporto con il singolo all'interno della comunità. |
| Qualità della sicurezza | Metodologia del rischio (con i relativi coefficienti per l'antincendio, la statica e i fattori inquinanti) regolata dalla legge cogente e seguita nel dettaglio da un diretto responsabile che periodicamente ne compila i registri di controllo. Corso di primo soccorso pediatrico. |
| Qualità alimentare | Alla grande opportunità dell'offerta di una mensa interna va di seguito la certificazione HACCP. Ugualmente controllata da una dietologa (in grammature e varietà) deve essere la dieta proposta ai bambini. |
| Qualità sanitaria | Assunzioni delle regole e protocolli emanati dall'Ulss di competenza. Ponte di collegamento con la ASL di riferimento. |
| Qualità ambientale | Controllo igienico degli ambienti e specificità dei prodotti utilizzati. Gestione delle condizioni microclimatiche (controllo conseguente delle malattie), della luminosità, dell'acustica, degli arredi e di tutta l'impiantistica. Gli ambienti sono puliti, accoglienti, sicuri ed accessibili ai piccoli utenti. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali, dei servizi e delle attrezzature devono garantire una permanenza confortevole e sicura per i bambini e per il personale. Il personale ausiliario deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi e degli ambienti. |



TUTELA DEGLI UTENTI

L'utente del servizio ha diritto di esigere il rispetto degli impegni contenuti nella presente Carta ed in particolare l'osservanza dei Principi Fondamentali e degli Standard di qualità in essa esposti.

Al fine di rendere efficace e concreto tale diritto le famiglie possono segnalare insoddisfazioni, disservizi, reclami e suggerimenti sia verbalmente presso la Scuola dell'infanzia, sia scrivendo una lettera o una E-mail, motivando e firmando il proprio messaggio, indirizzandola al Presidente dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione si impegna a rispondere entro 30 giorni, evidenziando le eventuali giustificazioni e chiarimenti sull'accaduto e le possibili risoluzioni agli eventuali problemi.

I dati raccolti tramite i questionari proposti nel corso dell'anno vengono elaborati e discussi in sede di Consiglio di Amministrazione e Collegio Insegnanti della Scuola dell'infanzia, i quali formuleranno delle proposte migliorative in sede di collettivo generale.